



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per la raccolta dati e lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica

Direzione centrale per la raccolta dati

Prot. 22585

Roma, 1 dicembre 2016

Al Sig. Sindaco del Comune
c.a. Servizi Demografici e Uffici di Statistica

Al Sig. Prefetto della Repubblica

e, p.c. Al Ministero dell'Interno
Dipartimento per gli affari interni e territoriali
DC per i Servizi Demografici
Dipartimento per le politiche del Personale dell'amministrazione civile
e per le risorse strumentali e finanziarie
DC per la Documentazione e la Statistica

Al Ministero del lavoro, e delle Politiche sociali
DG dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione

Al Ministero della Salute
DG della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale

All' Ufficio di Statistica della Regione

All' Ufficio di Statistica della Prefettura-Ufficio territoriale del Governo

Alle Aziende Unità Sanitarie Locali

All'A.N.C.I.

All'A.N.U.S.C.A.

Alla De.A

L O R O S E D I

Oggetto: Rilevazioni demografiche e sanitarie per l'anno 2017 – Attività di produzione statistica demografica degli Uffici Comunali e degli Uffici territoriali del Governo

1. Premessa

La presente circolare, come ogni anno, illustra i criteri ed evidenzia le novità relative all'attività che **gli Uffici Comunali** (Servizi Demografici e/o Uffici di Statistica) e **gli Uffici territoriali del Governo** sono tenuti a svolgere per l'esecuzione delle rilevazioni demografiche e sanitarie previste dal Programma Statistico Nazionale nel corso **dell'anno 2017**. Copia della presente circolare in formato .pdf è disponibile sul Portale per gli operatori delle Statistiche demografiche (<http://demografiche.istat.it>) nella sezione Documentazione/Circulari.

Si ricorda che la normativa comunitaria - Regolamenti europei in materia di produzione statistica pubblica - regola la produzione statistica in ambito demografico e sanitario, disciplinando sia i contenuti sia i tempi della produzione statistica nazionale, stabilendo modalità di esecuzione alle quali ogni Paese è obbligato ad attenersi, pena le previste

sanzioni comunitarie. Conseguentemente, si chiede a ciascun Comune di **rispettare rigorosamente i tempi di invio dei dati indicati nella presente circolare.**

2. Subentro dell'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) alle singole Anagrafi comunali: aspetti di carattere generale che interessano tutti i Comuni

E' iniziato il subentro dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) alle 7998 Anagrafi comunali e il numero dei Comuni coinvolti in tale transizione aumenterà nel corso dell'anno 2017.

In generale, **ciascun Comune non ancora transitato nella ANPR** dovrà continuare a osservare il previgente Regolamento Anagrafico (Decreto del Presidente della Repubblica n. 223 del 30 maggio 1989) e le attuali consolidate procedure di invio dei dati di fonte "Anagrafe" all'Istat, sino a che non sarà stato formalmente comunicato il subentro dell'ANPR alla propria anagrafe comunale, per quanto riguarda le seguenti rilevazioni:

- Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente (mod. Istat D.7.B);
- Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita (mod. Istat P.4);
- Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso (mod. Istat P.5);
- Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (mod. APR.4).

Per la Rilevazione delle iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (mod. APR.4), nei casi in cui le pratiche riguardino trasferimenti tra Comuni italiani, si applicano le disposizioni del previgente Regolamento anagrafico in tutte le situazioni in cui anche uno solo dei due Comuni coinvolti non è ancora transitato nell'ANPR (Art. 3, Comma 2, del DPR n. 126/2015). **In questi casi, si rammenta ai Comuni di iscrizione già transitati in ANPR l'importanza di notificare con tempestività la comunicazione ai Comuni di cancellazione non ancora transitati, al fine di consentire a questi ultimi il corretto e tempestivo aggiornamento dei dati da inserire nel modello Istat D.7.B mensile.**

Come indicato nella circolare Istat n. 39 del 11 dicembre 2015, allorchè un Comune sarà transitato in ANPR non dovrà più inviare all'Istat i dati relativi alle suddette rilevazioni di fonte anagrafica.

È importante sottolineare che, per quanto concerne l'invio all'Istat dei macrodati e dei microdati delle statistiche demografiche, un Comune verrà considerato subentrato solo quando avrà esaurito l'invio all'Istat dei dati riferiti a tutti i mesi precedenti quello del subentro e all'intero mese in cui il subentro è avvenuto.

Ad esempio: se l'Anagrafe comunale transita in ANPR nel corso del mese di settembre 2017, prima di essere considerato "subentrato", il Comune dovrà esaurire l'invio dei modelli Istat D.7.B, Istat P.4, Istat P.5 e APR.4, riferiti a tutti i mesi precedenti al subentro, e a quello di settembre 2017 incluso, con le previgenti modalità di trasmissione.

Tutti i Comuni, **indipendentemente dal subentro**, nel corso dell'anno 2017 dovranno inviare i dati relativi alle seguenti rilevazioni:

- Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile - Anno 2016, 31 dicembre (mod. Istat Posas)
- Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita - Anno 2016, 31 dicembre (mod. Istat Strasa)
- Movimento e calcolo annuale della popolazione residente totale e Movimento e calcolo della popolazione residente straniera e struttura per cittadinanza – Anno 2016, 1° gennaio-31 dicembre 2016 (mod. Istat P2&P.3)
- Rilevazione annuale degli eventi demografici di Stato Civile – Anno 2016 (mod. Istat D.7.A annuale)
- Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile – Anno 2017 (mod. Istat D.7.A mensile)
- Indagine su decessi e cause di morte – Anno 2017 (mod. Istat D.4 e Istat D.4.bis)
- Matrimoni - Anno 2017 (mod. Istat D.3)
- Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio (mod. Istat/SC.6d e Istat/SC.12d).

3. Innovazioni introdotte dalla legge 20 maggio 2016, n. 76

Con l'emanazione della legge 20 maggio 2016, n. 76 sulla "Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze", in vigore dal 5 giugno 2016, e del D.P.C.M 23 luglio 2016, n. 144 "Regolamento recante disposizioni transitorie necessarie per la tenuta dei registri dell'archivio nello stato civile, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 20 maggio 2016, n.76", in vigore dal 29 luglio 2016, sono state disciplinate le unioni civili tra persone dello stesso sesso e le convivenze di fatto.

La norma in oggetto prevede una delega al Governo per l'emanazione di uno o più decreti legislativi al fine di adeguare alla nuova legge le disposizioni dell'ordinamento dello Stato Civile in materia di iscrizioni, trascrizioni e annotazioni, nonché al fine di coordinare ed adeguare le norme del diritto interno e quelle del diritto internazionale. Il Consiglio dei Ministri del 4 ottobre 2016 ha approvato, in esame preliminare, tre decreti legislativi in materia.

Pertanto, alla data di oggi, non vi sono altre norme approvate in via definitiva. Tuttavia, in uno di questi decreti viene indicato il termine con il quale definire lo stato civile delle persone che hanno costituito un'unione civile. La definizione del nuovo status giuridico viene quindi identificato con i termini "unito civilmente" o "unita civilmente"¹. Non viene però definito lo status successivo allo scioglimento dell'unione civile per morte (legge 76/2016, art. 1, comma 22) o per una delle altre cause (art. 1, commi 23-26).

In attesa che la normativa sia completata, anche nelle sue definizioni giuridiche, vista la rilevanza in ambito statistico delle novità introdotte dalla legge sulle unioni civili, risulta urgente utilizzare, seppure in via transitoria e per la finalità statistica, nuove modalità che vanno ad aggiungersi a quelle già previste dalla variabile "stato civile" nelle rilevazioni statistiche:

- Unito/a civilmente
- Già in unione civile (per decesso del partner)
- Già in unione civile (per scioglimento unione).

Nei paragrafi relativi alle diverse rilevazioni statistiche vengono indicate le diverse modalità di applicazione della nuova classificazione.

Le unioni civili costituite nel corso del 2016 saranno rilevate in modalità aggregata attraverso il modello Istat D7A annuale, distintamente per genere dei partner.

La rilevazione individuale, relativa a ciascun evento, verrà avviata in un prossimo futuro, con rilevazione degli eventi pregressi, e ricalcherà a grandi linee il modello utilizzato per la rilevazione dei matrimoni. La rilevazione sarà preceduta da apposita circolare contenente le modalità e le indicazioni tecniche.

Le convivenze di fatto saranno rilevate in modalità aggregata attraverso il modello Istat P2&P3.

4. Modelli di rilevazione, modalità e tempi di invio dei dati

I modelli per le rilevazioni demografiche e sanitarie dell'Istat sono elencati nel prospetto sottostante.

Modello	Indagine	Termine invio
---------	----------	---------------

A) **Inviare esclusivamente via-internet** collegandosi all'indirizzo: <http://demografiche.istat.it>

Istat P.2&P.3 (vedi par. 4.2)	Movimento e calcolo annuale della popolazione residente totale (Cod. IST 00096) e straniera e struttura per cittadinanza (Cod. IST 00202) – Anno 2016 (1° gennaio-31 dicembre 2016) (<i>aggiornato</i>) sezione "Invio dati" → Indata – P.2&P.3	31 gennaio 2017
Istat Posas (vedi par. 4.3)	Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile - Anno 2016 Cod. IST 00203 (31 dicembre 2016) (<i>aggiornato</i>) sezione "Invio dati" → Modem – POSAS, STRASA	31 gennaio 2017
Istat Strasa (vedi par. 4.3)	Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita - Anno 2016 Cod. IST 01354 (31 dicembre 2016) (<i>aggiornato</i>) sezione "Invio dati" → Modem – POSAS, STRASA	31 gennaio 2017
Istat D.7.A Annuale (vedi par. 4.4)	Eventi di stato civile – Annuale - Anno 2016 - Cod. IST 00664 (<i>aggiornato</i>) sezione "Invio dati" → Gino – D.7.A annuale	31 gennaio 2017
Istat P.5 (vedi par. 4.6)	Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso - Anno 2017 Cod. IST 025025 (<i>invariato</i>) sezione "Invio dati" → Indata – P.5	Entro la fine del mese successivo
Istat/SC.6d Istat/SC.12d (vedi par. 4.9)	Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione o divorzio Cod. IST 00115 e IST 00116 (<i>invariato</i>) sezione "Invio dati" → Gino – SC.6sd e SC.12sd	Entro la fine del mese successivo

¹ http://www.governo.it/sites/governo.it/files/testo_67.pdf

B) Inviare **esclusivamente** via internet tramite il software **ISI-Istatel** o collegandosi all'indirizzo: <http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Istatel - D.7.A, D.7.B, P.4, APR.4, D.3

Istat D.7.A mensile	Eventi demografici di stato civile – Mensile - Anno 2017 Cod. IST 00664 (<i>invariato</i>)	Entro la fine del mese successivo
Istat D.7.B	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile - Anno 2017 Cod. IST 00101 (<i>invariato</i>)	Entro la fine del mese successivo
APR.4 (vedi par. 4.7)	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza - Anno 2017 - Cod. IST 00201 (<i>invariato</i>)	Entro la fine del mese successivo
Istat P.4 (vedi par. 4.5)	Iscritti in anagrafe per nascita - Anno 2017 Cod. IST 00924 (<i>invariato</i>)	Entro la fine del mese successivo
Istat D.3 (vedi par. 4.8)	Matrimoni - Anno 2017 Cod. IST 00199 (<i>invariato</i>)	Entro la fine del mese successivo

C) Inviare **obbligatoriamente** in modalità **cartacea** alla Prefettura di riferimento:

Istat D.4 Istat D.4bis (vedi par. 4.10)	Indagine su Decessi e Cause di morte – Anno 2017 Cod. IST 00095 (<i>aggiornato - possono essere utilizzati modelli delle edizioni dal 2011 in poi</i>)	Entro il 15 del mese successivo a quello di evento
---	---	---

D) Per le Prefetture: inviare per e-mail a decessi@istat.it

Istat D.6.A (vedi par. 7)	Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente: riepilogo provinciale per Comune - <i>compilazione a cura degli UTG</i> (<i>invariato</i>)	Entro la fine del mese successivo
-------------------------------------	---	--

Per quanto riguarda le modalità di invio dei modelli di rilevazione, inoltre, si sottolineano le seguenti precisazioni:

- I modelli Istat **Posas e Strasa, P2&P.3, D.7.A annuale e mensile, D.7.B, APR.4, P.4, P.5 e D.3, SC.6d e SC.12d** devono essere compilati e inviati esclusivamente con le modalità informatiche sopra descritte. Pertanto, modelli inviati su supporto cartaceo o informatico o via e-mail non saranno tenuti in considerazione.
- Per i decessi nel corso del 2017 (**per i quali, come noto, permane l'obbligo dell'invio del certificato cartaceo compilato**) potranno essere utilizzati i modelli **D.4 e D.4bis** delle edizioni a partire dal 2011, preferibilmente le edizioni successive al 2014. **Non potranno assolutamente essere utilizzati modelli di edizioni precedenti al 2011.** I modelli delle edizioni precedenti al 2017 non presentano le nuove modalità di stato civile, in caso di necessità apportare la modifica a penna (per maggiori specifiche si veda il paragrafo 4.10).
- La distribuzione sul territorio verrà effettuata in due fasi, una nei primi mesi del 2017 e l'altra a metà anno, ai comuni insieme a un quantitativo idoneo di modelli verrà spedito un prospetto di riepilogo dei quantitativi inviati: qualora i quantitativi risultino insufficienti o non corrispondenti a quelli indicati, si prega di contattare l'Istat utilizzando i riferimenti riportati nel prospetto riepilogativo stesso. Le principali avvertenze riguardanti la corretta compilazione dei modelli D.4 e D.4bis, le modalità per la loro spedizione e le istruzioni su come procedere nel caso di mancanza di disponibilità di copie in bianco dei modelli sono riportate nel **paragrafo 4.10**.

4.1 Unificazione delle piattaforme informatiche di invio dei dati demografici a partire dal 1° ottobre 2017

A partire dal 1° ottobre 2017, per tutte le rilevazioni indicate nelle sezioni A) e B) del prospetto di cui al precedente paragrafo 4, l'Istat – in coerenza con il nuovo modello organizzativo che prevede la centralizzazione della fase di raccolta dati di tutte le indagini e le rilevazioni effettuate dall'Istituto – procederà all'unificazione di tutte le piattaforme informatiche di acquisizione dei dati demografici attualmente in uso (Indata, Modem, Gino++, ISI-Istatel).

L'unificazione delle piattaforme comporterà il trasferimento dell'acquisizione di dette rilevazioni sulla piattaforma Gino++, attualmente già in uso per alcune rilevazioni, e implicherà anche l'internalizzazione, sulla stessa nuova piattaforma, dell'acquisizione delle rilevazioni di cui al paragrafo B), attualmente operata da Ancitel attraverso il servizio ISI-Istatel.

L'unificazione delle piattaforme informatiche di acquisizione, oltre ad andare incontro alle ricordate esigenze di razionalizzazione interna, ha anche l'obiettivo di semplificare l'attività di trasmissione dei dati demografici all'Istat prima che avvenga il subentro dell'ANPR alle singole anagrafi comunali. In particolare, si sottolineano i seguenti aspetti di semplificazione:

- unico punto di accesso per tutte le rilevazioni demografiche (sia di fonte anagrafiche sia di stato civile);
- utilizzo di un'unica utenza per tutte le rilevazioni demografiche (sia di fonte anagrafica sia di stato civile) ed eventuale personalizzazione delle password per l'utenza (una password per le rilevazioni di fonte anagrafe e un'altra per quelle di fonte stato civile);
- unificazione per tutte le rilevazioni demografiche delle modalità di trasmissione dei dati (upload con acquisizione di file o manualmente via web).

Questa operazione di unificazione delle piattaforme e delle modalità di acquisizione – **che lascerà sostanzialmente inalterati contenuti e tracciati record dei dati trasmessi** - avrà ricadute conseguentemente positive in termini di razionalizzazione e semplificazione dell'attività degli operatori informatici dei Comuni.

Al fine di consentire ai Comuni di predisporre le modifiche necessarie ai propri sistemi informatici, a partire dal mese di marzo 2017 verranno inviate una o più informative tecniche che permetteranno l'adeguamento dei sistemi di colloquio con congruo anticipo rispetto alla data del 1° ottobre.

4.2 Il modello di calcolo della popolazione residente (Mod. Istat P.2&P.3)

Il modello Istat P.2&P.3 relativo al movimento anagrafico del 2016 avrà pre-impostata come popolazione al 1° gennaio 2016 la popolazione residente calcolata al 31 dicembre dell'anno precedente, tratta dai bilanci demografici pubblicati sul sito internet I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it> nella sezione "Popolazione".

Il calcolo, come è noto, fornisce il dato ufficiale della popolazione residente per ciascun Comune italiano al 31 dicembre di ogni anno, da utilizzarsi ai fini di tutti gli adempimenti di legge che fanno riferimento alla popolazione residente nel Comune.

Il modello di rilevazione Istat P.2&P.3 presenta le seguenti variazioni:

- 1) sono state eliminate le due voci relative al numero di stranieri minorenni e al numero di stranieri nati in Italia (ex punti 11.4 e 11.5).
- 2) È stato inserito il conteggio delle convivenze di fatto come regolate dalla legge 76/2016. Le convivenze di fatto verranno rilevate in modo aggregato anche se possono essere create sia come famiglie, sia all'interno di una convivenza anagrafica (ex art. 5 del Regolamento anagrafico).

Per l'invio dei dati è necessario collegarsi al seguente link:

<https://indata.istat.it/p2p3/>

dove è disponibile anche la guida alla compilazione.

L'invio dei dati deve avvenire entro il 31 GENNAIO 2017.

4.3 Rilevazioni Istat Posas e Strasa

La rilevazione Posas riguarda la popolazione residente iscritta in anagrafe (schede individuali Mod. AP/5) suddivisa per sesso, anno di nascita e stato civile, la cui nascita sia avvenuta entro la mezzanotte del 31/12/2016. La rilevazione Strasa riguarda la popolazione straniera residente iscritta in anagrafe nel suo complesso e non distinta per le singole cittadinanze. Si sottolinea che, diversamente da quanto richiesto per Posas, per Strasa non viene richiesta l'ulteriore distinzione per stato civile. Anche per Strasa il riferimento è alla popolazione iscritta in anagrafe la cui nascita sia avvenuta entro la mezzanotte del 31/12/2016.

Per quest'anno le nuove modalità dello stato civile, proposte per finalità statistica, devono essere trattate secondo il seguente schema:

- estendere la modalità "coniugato/a" anche agli individui in unione civile;

- estendere la modalità “vedovo/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per decesso del partner;
- estendere la modalità “divorziato/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per una delle altre cause di scioglimento dell’unione (art. 1, commi 23-26, L. 76/2016).

Nel compilare i modelli di rilevazione si raccomanda particolare attenzione alle classi di nascita relative alla popolazione ultracentenaria (nati prima del 1917), in quanto l’Istat promuove studi, aventi finalità scientifica, sulla longevità della popolazione. A questo riguardo, pertanto, si richiede la massima collaborazione possibile. L’Istat, infatti, a seguito della ricezione di entrambi i modelli, prenderà contatto con il responsabile dell’Anagrafe o dell’Ufficio di Statistica richiedendo la trasmissione urgente di certificati contenenti le generalità anagrafiche (cognome, nome, data e luogo di nascita, stato civile, cittadinanza) degli individui ultracentenari.

Per la rilevazione STRASA, nel caso in cui alla data sopra menzionata non dovesse risultare alcun iscritto in anagrafe con cittadinanza straniera, anche tenendo conto delle pratiche anagrafiche in corso di definizione con decorrenza 2016, il Comune deve comunque rispondere alla richiesta dati, inviando un modello con valori tutti nulli.

L’unica modalità di trasmissione consentita è la fornitura dati tramite questionario elettronico via Internet. Per compilare il modello elettronico occorre accedere alla pagina web <http://modem.istat.it> e scegliere le applicazioni “Posas” e “Strasa”.

Al seguente link è disponibile una guida utente per la compilazione dei modelli:

<http://modem.istat.it/modem2012/GUIDA ALLA COMPILAZIONE-POSAS e STRASA.pdf>

Da anni è in essere una convenzione tra l’Istat e la **Regione Friuli-Venezia Giulia**. Nel quadro di tale collaborazione la Regione Friuli-Venezia Giulia svolge, tramite il proprio Ufficio di Statistica, una funzione di organo intermedio tra i Comuni di tale Regione e l’Istat. Di seguito, si forniscono i riferimenti per istruzioni e/o problematiche connesse all’espletamento delle due rilevazioni.

Rilevazioni Posas/Strasa. Riferimenti per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia

Ufficio	Nominativo	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
FRIULI-VENEZIA GIULIA Servizio Programmazione e Statistica	Matteo Dimai	pianificazionestrategica@regione.fvg.it matteo.dimai@regione.fvg.it	Piazza Unità d’Italia, 1 34121 Trieste	040.3773584	040.3772032

L’invio dei dati relativi a entrambi i modelli Posas e Strasa deve avvenire entro il 31 GENNAIO 2017.

4.4 Rilevazione annuale degli eventi di stato civile (Mod. Istat D.7.A annuale)

Il modello ricalca il formato e i contenuti del modello con cadenza mensile (Mod. Istat D.7.A mensile), con le diverse sezioni relative alle informazioni sugli eventi di Stato civile di nascita, di matrimonio e di decesso, alle quali sono aggiunte:

- 1) la sezione relativa al riepilogo annuale degli atti di Stato civile riguardanti gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio (procedure distinte ex art. 6 ed ex art. 12, Legge 162/2014);
- 2) la sezione relativa al riepilogo annuale delle unioni civili tra persone dello stesso sesso (Legge 76/2016), distinte per genere dei partner.

Relativamente ai criteri di compilazione del modello si ricordano due elementi fondamentali:

- come il dato inserito nel modello riepilogativo mensile deve corrispondere agli eventi effettivamente verificatisi in quel mese nel Comune, così il dato inserito nel riepilogo annuale dovrà far riferimento al totale degli stessi eventi registrati nei 12 mesi;
- gli eventi da conteggiare (nascite, decessi, matrimoni, accordi extragiudiziali, unioni civili), come già avviene per il modello mensile, **devono** essere quelli verificatisi nel Comune, indipendentemente dal luogo di residenza di chi sperimenta l’evento.

La modalità di compilazione e di trasmissione del modello è esclusivamente informatizzata via web, collegandosi all’indirizzo: <http://demografiche.istat.it> sezione “Invio dati” → Gino – D.7.A annuale. L’utenza e la password da utilizzare per accedere alla compilazione on-line sono le stesse utilizzate per le rilevazioni ISTAT SC.6sd ed ISTAT SC.12sd.

L’invio dei dati deve avvenire entro il 31 GENNAIO 2017.

4.5 Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita (Mod. Istat P.4)

La rilevazione P.4 riguarda le iscrizioni in anagrafe per nascita registrate nel 2017. Deve essere inviato un modello Istat P.4 per ogni iscrizione per nascita effettuata in Anagrafe a partire dal 1° gennaio del 2017, con conseguente formazione di scheda individuale e inserimento nella scheda di famiglia o di convivenza, anche se gli individui iscritti vengono successivamente cancellati, per emigrazione o decesso, prima della fine dell'anno.

Poiché il modello contiene le informazioni relative ai genitori del nato, ed in particolare al loro stato civile, le nuove modalità devono essere trattate secondo il seguente schema:

- estendere la modalità “coniugato/a” anche agli individui in unione civile;
- estendere la modalità “vedovo/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per decesso del partner;
- estendere le modalità “divorziato/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per una delle altre cause di scioglimento dell’unione (art. 1, commi 23-26, L. 76/2016).

L’invio dei dati è ammesso esclusivamente attraverso il software ISI-ISTATEL. I dati devono essere **inviati entro la fine del mese successivo** a quello di definizione dell’evento.

4.6 Rilevazione dei cancellati dall’anagrafe per decesso (Mod. Istat P.5)

La rilevazione P.5 riguarda le cancellazioni dall’anagrafe per decesso documentate nel 2017. Obiettivo della rilevazione è quello di ricavare mensilmente dall’anagrafe della popolazione residente le caratteristiche individuali dei deceduti. Tale rilevazione non sostituisce né modifica i contenuti della “Rilevazione su decessi e cause di morte” (Mod. Istat D.4, Istat D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente.

Le informazioni riguardanti le persone decedute dovranno essere quelle in possesso dell’Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

Le modalità dello stato civile, proposte per finalità statistica, sono state aggiornate secondo la seguente codifica:

1. Celibe/nubile
2. Coniugato/a
3. Vedovo/a
4. Separato/a
5. Divorziato/a
6. Unito/a civilmente
7. Già in unione civile (per decesso del partner)
8. Già in unione civile (per scioglimento unione).

L’unità di rilevazione per ciascun Comune è rappresentata dall’evento decesso (ovunque sia esso avvenuto) di un proprio residente. Pertanto i decessi di propri individui residenti, verificatisi al di fuori del territorio comunale, vanno sempre documentati. Invece, i decessi di individui non residenti, avvenuti all’interno del territorio comunale, così come denunciato presso l’Ufficio di Stato civile, non vanno documentati.

Per periodo di riferimento si intende il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall’APR. Pertanto, eventi di decesso avvenuti nel mese di riferimento vanno riportati soltanto se nello stesso mese ha avuto luogo anche il provvedimento di cancellazione, altrimenti vanno riportati successivamente (Es.: deceduto il 28 gennaio, cancellato il 3 febbraio, va riportato nel mese di febbraio).

Al fine di considerare conclusa ogni singola rilevazione mensile, deve essere effettuato sempre l’invio definitivo dei dati, cliccando sull’apposito pulsante. Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate cancellazioni anagrafiche per decesso di cittadini residenti, l’invio definitivo dei dati va obbligatoriamente effettuato comunque, senza caricare o compilare alcun questionario.

La guida completa riguardo ai contenuti della rilevazione e alla compilazione del modello è disponibile al link <https://indata.istat.it/mp5/index.php?pas=2&L=1>.

L’invio dei dati deve avvenire entro la fine del mese successivo.

4.7 Rilevazione delle Iscrizioni e cancellazioni all’anagrafe per trasferimento di residenza (Mod. APR.4)

Il modello APR.4 deve essere compilato, per i trasferimenti di residenza tra Comuni, le iscrizioni e cancellazioni da/per l’estero, le iscrizioni per ricomparsa di persone già irreperibili, le cancellazioni per irreperibilità ordinaria le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi e i ripristini della posizione anagrafica precedente.

Poiché il modello contiene le informazioni sullo stato civile, le nuove modalità proposte per finalità statistica devono essere trattate secondo il seguente schema:

- estendere la modalità “coniugato/a” anche agli individui in unione civile;
- estendere la modalità “vedovo/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per decesso del partner;
- estendere le modalità “divorziato/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per una delle altre cause di scioglimento dell’unione (art. 1, commi 23-26, L. 76/2016).

Per ulteriori dettagli riguardanti le classificazioni, i domini, le regole di controllo e il tracciato record si raccomanda di osservare le disposizioni contenute nel “File allegato C” della Circolare Istat n. 21 del 13 luglio 2012 disponibile nel “Portale degli operatori delle statistiche demografiche” all’indirizzo: <http://demografiche.istat.it> (o sul sito di Ancitel, nell’area dedicata ad Istatel).

L’invio dei dati è ammesso esclusivamente attraverso il software ISI-ISTATEL. I dati devono essere inviati **entro la fine del mese successivo** a quello di definizione dell’evento.

Importanza del rispetto delle tempistiche di invio dei dati per il nuovo sistema di calcolo della popolazione.

Il processo di innovazione tecnologica e metodologica avviato dall’Istat consentirà il passaggio dall’attuale approccio di contabilità demografica basato sui macro-dati dei modelli riepilogativi mensili (Mod. Istat D7B) e annuali del movimento e calcolo della popolazione residente comunale (Mod. Istat P2&P3) al MicroDEmographic Accounting (MIDEA), basato sull’aggiornamento mensile dell’ANagrafe Virtuale Statistica (ANVIS) con i flussi individuali della dinamica demografica e sulla contabilizzazione dei modelli individuali relativi alle nascite (Mod. Istat P.4), ai decessi (Mod. Istat P.5), alle migrazioni interne ed estere, nonché alle iscrizioni e cancellazioni per altri motivi (Mod. APR.4) per la determinazione delle rispettive poste del bilancio demografico.

Il nuovo sistema di contabilità demografica (MIDEA_ANVIS), inserito nel PSN attualmente in vigore, oltre ad essere funzionale all’adempimento dei regolamenti europei in materia di statistiche migratorie e demografiche, è strettamente connesso al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente – ANPR di cui è titolare il Ministero dell’interno) e al progetto Istat di Censimento permanente.

Sulla base del sistema MIDEA_ANVIS l’Istat produrrà il dato ufficiale della popolazione residente di ciascun comune. A partire dal 2017 inizierà la sperimentazione per il passaggio al nuovo sistema di calcolo.

Il rispetto delle tempistiche di invio dei dati individuali e aggregati è una condizione imprescindibile per la realizzazione del nuovo modello di contabilità demografica.

Per tale motivo l’invio dei dati riferiti alle rilevazioni demografiche entro la fine del mese successivo a quello di riferimento è da intendersi come tassativo e sarà oggetto di un monitoraggio puntuale e continuo da parte dell’Istat.

4.8 Rilevazione dei matrimoni (Mod. Istat D.3)

Oggetto della rilevazione sono i matrimoni celebrati in ogni Comune italiano nell’anno 2017. Per ciascun matrimonio si rilevano la data e il rito (religioso o civile), e dati demografici e sociali sullo sposo e sulla sposa. In particolare, poiché il modello contiene le informazioni sullo stato civile precedente, le nuove modalità proposte per finalità statistica devono essere trattate secondo il seguente schema:

- estendere la modalità “vedovo/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per decesso del partner;
- estendere la modalità “divorziato/a” agli individui già in unione, la cui unione sia stata sciolta per una delle altre cause di scioglimento dell’unione (art. 1, commi 23-26, L. 76/2016).

L’invio dei dati è ammesso esclusivamente attraverso il software ISI-ISTATEL. I dati devono essere inviati **entro la fine del mese successivo** a quello di definizione dell’evento.

4.9 Rilevazione degli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio (Modd. Istat SC.6sd e SC.12sd)

La rilevazione SC.6sd e SC.12sd riguarda gli accordi extragiudiziali di separazione e divorzio registrati (ex art. 6, Legge 162/2014) o redatti direttamente (ex art.12, Legge 162/2014) presso lo Stato Civile di ciascun Comune nell'anno 2017. Obiettivo della rilevazione è quello di ricavare mensilmente la numerosità degli eventi e le caratteristiche individuali degli ex coniugi.

La data di riferimento è quella di registrazione dell'accordo presentato dall'avvocato in caso di procedura ex art. 6 (che probabilmente corrisponderà alla data dell'atto di Stato Civile) e quella della conferma definitiva nel caso di procedura ex art. 12.

La guida completa alla compilazione del modello è disponibile al link: <http://gino.istat.it/sepdiv/front>.

La modalità di compilazione e di trasmissione del modello è esclusivamente informatizzata via web, collegandosi all'indirizzo: <http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" > Gino - SC.6sd e SC.12sd.

I dati devono essere inviati **entro la fine del mese successivo** a quello di definizione dell'evento.

4.10 Rilevazione su decessi e cause di morte (Modelli Istat D.4 e D.4bis)

Si raccomanda di utilizzare preferibilmente le edizioni dei modelli successive al 2014. In caso di necessità, possono essere utilizzati anche i modelli delle edizioni 2013, 2012, e 2011. Non potranno invece essere utilizzati modelli di edizioni precedenti al 2011.

In caso di necessità di ulteriori modelli cartacei si prega di rivolgersi alla Sede Territoriale Istat competente. Nel caso in cui i modelli in bianco non siano disponibili (di nessuna delle edizioni accettabili) e sia impossibile ricevere nei tempi necessari un nuovo quantitativo di scorte, il Comune dovrà fornire ai medici copie su carta comune dei modelli in formato A3. Al rientro dei modelli con la dichiarazione a cura del medico delle cause di morte, i comuni dovranno compilare la parte di propria competenza ed effettuare una fotocopia da validare e inviare alla Asl competente. Per ottenere le copie su carta comune è possibile sia fotocopiare un'eventuale copia residua e sia stampare la copia pdf disponibile dal Portale per gli operatori delle statistiche demografiche:

<http://demografiche.istat.it/index.php?id=11> (pagina >>Documentazione>>Rilevazioni e Modelli).

Si ribadisce l'importanza di riportare esattamente le informazioni relative al Comune e alla Provincia di decesso (facendo attenzione a non invertire i codici), essenziali per tutte le finalità del documento e in caso di necessità di chiarimenti. Queste informazioni, inoltre, devono essere riportate dall'ufficiale di stato civile contestualmente alla compilazione della 'Parte B' del modello (evitare cioè di riportarle prima della distribuzione ai medici e alle strutture sanitarie poiché i modelli potrebbero poi essere usati per decessi avvenuti in altri comuni).

Per i deceduti nel corso del 2017 le modalità dello stato civile, proposte per finalità statistica, sono state aggiornate secondo la seguente codifica:

1. Celibe/Nubile
2. Coniugato/a
3. Vedovo/a
4. Divorziato/a o già coniugato/a
5. Separato/a legalmente
6. Unito/a civilmente
7. Già in unione civile (per decesso del partner)
8. Già in unione civile (per scioglimento unione).

I modelli delle edizioni precedenti al 2017 non presentano le nuove modalità di stato civile, in caso di necessità apportare la modifica a penna ("Unito/a civilmente"="6"; "Già in unione civile (per decesso del partner)"="7"; "Già in unione civile (per scioglimento unione)"="8"). Analogamente, compilare i campi "Anno di nascita del coniuge superstite" e "Anno di matrimonio" con le informazioni relative al partner e all'unione civile.

I modelli compilati correttamente devono essere inviati entro il 15° giorno del mese successivo a quello di decesso alla Prefettura - U.T.G. competente. Negli invii mensili dovranno essere compresi anche quelli riferiti ai decessi avvenuti nel mese considerato ma registrati durante i primi giorni del mese successivo a quello di morte. Per i modelli D.4 e D.4bis dovranno:

- essere predisposti apposti pacchi (o buste, a seconda della numerosità dell'invio da effettuare),
- distinti da quelli di altre rilevazioni, con l'indicazione all'esterno del tipo di modelli contenuti, il mese e l'anno cui si riferiscono i decessi e il comune di provenienza,

- nel caso sussista la necessità di inviare modelli di decessi di periodi precedenti ma che non è stato possibile inviare nei tempi previsti, si raccomanda di mantenere differenziati i modelli all'interno del pacco (o busta) e di riportare l'indicazione all'esterno,

- i modelli non devono avere punti metallici, né per spillarli tra loro né con altra documentazione.

Prima di inviare le schede di morte, si raccomanda di verificare il corretto conteggio effettuato per la compilazione dei punti 4.1, 4.2 e 4.3.1 del modello D.7.A, dove il numero di decessi avvenuti nel mese deve corrispondere al numero di schede di morte inviate (si ricorda che nel modello D.7.A non devono, ovviamente, essere conteggiati i casi di residenti nel comune ma deceduti altrove)."

Ulteriori istruzioni da seguire per la gestione, nonché per la corretta compilazione, dei modelli della rilevazione sui decessi e le cause di morte sono indicate nel manuale disponibile sul sito dell'Istat alla pagina <http://www.istat.it/it/informazioni/per-i-rispondenti/elenco-delle-rilevazioni> alla voce "Salute e sanità" >> "Cause di morte".

5. Nominativi di riferimento e indirizzi per le rilevazioni

Per tutti gli aspetti inerenti il processo di raccolta dei dati (tempistiche, scadenze, modalità di invio e acquisizione, gestione tecnica e informatica delle piattaforme di trasmissione) è possibile rivolgersi alla Direzione Centrale per la Raccolta Dati - DCRD, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Per tutte le indagini	Giancarlo Gualtieri Edwige Maiozzi Roberta Gaetano	gualtier@istat.it maiozzi@istat.it gaetano@istat.it	Via Balbo 39 00184 Roma	06.46734059	06.46738621
Invio telematico tramite ISTATEL e ISI-ISTATEL, MODEM, INDATA, GINO		assistenza-informatica-comuni@istat.it			

Per eventuali informazioni, chiarimenti e supporto diretto sul territorio ci si può rivolgere alle Sedi Territoriali Istat competenti e alle persone di seguito elencate:

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Piemonte e Valle d'Aosta	Viviana Agresti <i>(responsabile)</i> Luisa Angeloni Donatella Buso Girolama Orlando Jacqueline Siddi Piergiuseppe Vigna	viagrest@istat.it angeloni@istat.it donabuso@istat.it girolama.orlando@istat.it siddi@istat.it vigna@istat.it	Via A. Volta 3 10121 Torino	011.5166752 011.5166768 011.5166762 011.5166764 011.5166769 011.5166770	011.535800 011.5166797
Lombardia	Arianna Carra <i>(responsabile)</i>	carra@istat.it	Via Porlezza 12 20123 Milano	02.806132223	02.806132204
<i>Provincia:</i> Brescia	Fortunato Bonaiuti	bonaiuti@istat.it		02.806132212	
Sondrio, Lecco e Lodi	Carla Caselli	caselli@istat.it		02.806132230	
Bergamo	Concettina Impallomeni	impallomeni@istat.it		02.806132240	
Varese e Cremona	Elena Longoni	longoni@istat.it		02.806132226	

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Mantova, Milano, Monza e della Brianza	Renato Mastrobuono	mastrobu@istat.it		02.806132213	
Como Pavia	Paola Danile Carlo Deli	danile@istat.it cadeli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737360 06.46737318	06.46737621
Veneto	Susi Osti Monica Novielli Sabina Ircando Fiorenza Granuzzo Leonardo Bosso Plinio Rossi Ufficio	osti@istat.it novielli@istat.it ircando@istat.it granuzzo@istat.it bosso@istat.it plrossi@istat.it demo.veneto@istat.it	Corso del Popolo 23 - 30172 Venezia Mestre	041.5070830 041.5070831 041.5070825 041.5070828 041.5070815 041.5070814	06.46738214
Friuli-Venezia Giulia	Marija Mamolo Katia Ambrosino Gianfranco Polverini Manuela Fabris Ufficio	mamolo@istat.it ambrosin@istat.it gipolver@istat.it manuela.fabris@istat.it demo.fvg@istat.it	Via C. Battisti 18 34125 Trieste	040.6702556 040.6702559 040.6702555 040.6702553 040.6702551	040.6702599
Liguria <i>Provincia:</i> Genova Imperia La Spezia Savona	Raffaella Succi <i>(responsabile)</i> Silvia Frisullo Ada Sievi Sara Pastorino Tomaso Pastorino Susanna Vitale	succi@istat.it frisullo@istat.it sievi@istat.it sapastor@istat.it pastorin@istat.it suvitale@istat.it	Via San Vincenzo 4 16121 Genova	010.5849714 010.5849702 010.5849710 010.5849707 010.5849709 010.5849708	010.5849742
Emilia-Romagna	Elena Donati Francesco Cirnigliaro Marina Briolini Maria Coccia	eldonati@istat.it cirnigli@istat.it mabrioli@istat.it macoccia@istat.it	Galleria Cavour 9 40124 Bologna	051.6566165 051.6566155 051.6566170 051.6566156	051.6566182
Toscana	Andrea Brancatello <i>(responsabile)</i> Luca Faustini Silvia Da Valle	brancate@istat.it faustini@istat.it davalle@istat.it	Via dell'Agnolo 80 50122 Firenze	055.6237709 055.6237719 055.6237706	055.6237735
Marche <i>Province:</i> Ancona, Fermo e Ascoli Piceno Macerata e Pesaro- Urbino	Giampiero Perri <i>(responsabile)</i> Feliciano Calderini Sabine Mannino	giaperri@istat.it calderin@istat.it mannino@istat.it	Via Castelfidardo 4 60121 Ancona	071.5013064 071.5013079 071.5013063	071.5013085
Umbria	Roberto Bartoli <i>(responsabile)</i> Carla Rubbo Vincenzo Paolo Trombetta	sede.umbria@istat.it	Via Cesare Balbo 1 06121 Perugia	075.5826411	075.5826484
Lazio	Patrizia Billi	pabilli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737526	06.46738284
Abruzzo	Lucia Di Brino Anna Lucia Ferrante Carmen Serra	dibrino@istat.it anferran@istat.it caserra@istat.it	Via Caduta del Forte 3 65121 Pescara	085.44120507 085.44120505 085.44120509	085.4216516

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Molise	M.Cristina Leonetta Andreina Cifelli	maleonet@istat.it cifelli@istat.it	Via G. Mazzini 129 86100 Campobasso	0874.604857 0874.604871	0874.604885
Campania	Simona Cafieri (<i>responsabile</i>) Anna Ferrara Giampiero Matarazzo Adriana Pardi Alberto Verolino	cafieri@istat.it anferrari@istat.it matarazz@istat.it pardi@istat.it verolino@istat.it	Via Verdi 18 80133 Napoli	0814930155 081.4930158 081.4930176 081.4930166 081.4930165	081.4930185
Puglia	Antonella Rotondo Antonio Bruno Sante Ferrulli Antonia Pinto	rotondo@istat.it anbruno@istat.it ferrulli@istat.it pinto@istat.it	P.za A. Moro 61 70122 Bari	080.5789321 080.5789333 080.5789314 080.5789324	080.5789335
Basilicata	Domenico Ditaranto Carmela Lionetti Roberto Ielpo	ditarant@istat.it lionetti@istat.it ielpo@istat.it	Via Pretoria 342 85100 Potenza	0971.377254 0971.377250 0971.377261	0971.36866
Calabria	Maria Grazia Ettore (<i>responsabile</i>) Maurizio Matera	ettore@istat.it matera@istat.it	V.le Pio X 116 88100 Catanzaro	0961.507633 0961.507616	0961.507635
Sicilia	Alessia Lipocelli (<i>responsabile</i>) Mario La Gala Angela La Mantia Daniela Lo Nigro Alessandro Mistretta Anna Francesca Palermo Luisa Saccà	lipocell@istat.it lagala@istat.it lamantia@istat.it lonigro@istat.it alessandro.mistretta@istat.it anpalermo@istat.it sacca@istat.it	Via G.B. Vaccarini 1 90143 Palermo	091.6751808 091.6751817 091.6751834 091.6751822 091.6751815 091.6751818 091.6751809	091.6751836
Sardegna	Beatrice Atzori Elena Canavese Maura Marras Anna Maria Dore	atzori@istat.it canavese@istat.it marras@istat.it dore@istat.it	Via Firenze 17 09126 Cagliari	070.34998720 070.34998729 070.34998717 070.34998716	070.34998733

Per tutto ciò che riguarda le singole indagini in termini di definizioni, classificazioni e specifiche questioni tematiche è possibile rivolgersi alla Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione - DCSS, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
P.2&P.3	Fabia Fusco Mauro Albani	fafusco@istat.it albani@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737359 06.46737215	06.46737621
POSAS / STRASA	Maurizio Silveri Silvia Capuano Lidia Rocchi Marco Battaglini Giorgia Capacci (Popolazione ultracentenaria)	silveri@istat.it sicapuan@istat.it lirocchi@istat.it battagli@istat.it gcapacci@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737559 06.46737355 06.46737341 06.46737393	06.46738283 06.46737621
D.7.A mensile	Maura Simone	simone@istat.it	Viale Liegi 13	06.46737588	06.46737621

	Mario Basevi	basevi@istat.it	00198 Roma	06.46737386	
D.7.A annuale	Maura Simone Mario Basevi	simone@istat.it basevi@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737588 06.46737386	06.46737621
D.7.B	Fabia Fusco	fafusco@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737359	06.46737621
P.4	Marina Attili	maattili@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737356 06.46737364	06.46737621
D.3	Antonella Guarneri Claudia Iaccarino	guarneri@istat.it iaccarin@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737332 06.46737336	06.46737621
APR.4	Maurizio Silveri Francesca Licari Silvia Capuano Mario Basevi	silveri@istat.it licari@istat.it sicapuan@istat.it basevi@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737340 06.46737559 06.46737386	06.46738283 06.46737621
P.5	Maurizio Silveri Silvia Capuano Giorgia Capacci Lidia Rocchi Marco Battaglini Gianni Corsetti	silveri@istat.it sicapuan@istat.it gcapacci@istat.it lroccoli@istat.it battaglini@istat.it giacorsetti@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737559 06.46737393 06.46737355 06.46737341 06.46737367	06.46738283 06.46737621
SC.6sd e SC.12sd	Antonella Guarneri Azzurra Tivoli	guarneri@istat.it tivoli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737332 06.46737570	06.46737621
D.4 e D.4bis	Marina Cecchini Donatella Braca Sbaccanti Stefano Petrolo	macecchi@istat.it bracasba@istat.it petrolo@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737549 06.46737259 06.46737304	06.46738277
D.6.A	Marina Cecchini Stefano Petrolo	macecchi@istat.it petrolo@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	0646737549 0646737304	06.46738277

6. Organizzazione delle rilevazioni

L'Istituto nazionale di statistica è titolare delle rilevazioni oggetto della presente circolare, in conformità a quanto indicato nel Programma statistico nazionale 2014–2016 – Aggiornamento 2015-2016, approvati con DPR entrambi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - serie gen. - n. 258 del 5 novembre 2015, Supplemento Ordinario n. 62: DPR 24 settembre 2015 di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 e DPR 24 settembre 2015 di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016. Il Programma statistico nazionale è consultabile sul sito internet del Sistan all'indirizzo www.sistan.it.

La raccolta dei dati avviene presso tutti i Comuni, tramite gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile e gli Uffici di statistica comunali, nonché tramite gli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Per la Rilevazione sulle cause di morte la raccolta dati può avvenire con la collaborazione degli Uffici di Statistica delle Regioni. Per le Rilevazioni Posas e Strasa la raccolta dati relativa ai Comuni del Friuli-Venezia Giulia avviene tramite il Servizio Statistica e Affari Generali della Regione.

I dati dovranno essere inviati secondo quanto specificato nel capitolo 4 della presente Circolare.

7. Compiti delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo

Gli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, organi intermedi coinvolti nelle rilevazioni, hanno i seguenti compiti:

- effettuare il controllo quantitativo e qualitativo del materiale cartaceo ricevuto dai Comuni, ordinandolo per tipologia e per Comune;
- sollecitare i Comuni inadempienti;
- trasmettere al competente Ufficio Territoriale dell'Istat tutti i modelli di rilevazione cartacei ricevuti dai Comuni unitamente al modello D.6.A **entro il termine massimo di due mesi** dal mese di riferimento dei dati, organizzando i pacchi per tipologia di modello e Comune (i modelli D4 e D4bis vanno inviati non piegati e non devono avere punti metallici, né per spillarli tra loro né con altra documentazione liberi da spillature),

- Il modello D.6.A è disponibile in formato elettronico, personalizzato rispetto al territorio di competenza, e può essere richiesto scrivendo a decessi@istat.it. Il modello elettronico compilato, dopo essere stato stampato e inviato unitamente ai modelli individuali, va spedito anche per e-mail all'indirizzo decessi@istat.it.

8. Codici Istat delle Province e Paesi esteri

Si allega l'elenco dei codici Istat relativi alle Province italiane e ai Paesi esteri.

Le tabelle dei codici dei Comuni, delle Province e dei Paesi esteri sono disponibili sul sito dell'Istat, all'indirizzo:

<http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni>

9. Segreto statistico e protezione dei dati personali

L'Istat è titolare, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, del trattamento dei dati personali raccolti con le rilevazioni degli iscritti in anagrafe per nascita, dei cancellati dall'anagrafe per decesso, dei matrimoni, del movimento migratorio della popolazione residente, delle cause di morte e dell'indagine sui supercentenari nell'ambito delle rilevazioni Posas e Strasa. I responsabili del trattamento dei dati personali, per le fasi di rispettiva competenza, sono il Direttore Centrale per la Raccolta Dati (DCRD) e il Direttore centrale delle Statistiche Sociali e il Censimento della Popolazione (DCSS) dell'Istat, i preposti agli Uffici di statistica delle Province Autonome, i preposti agli Uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo e il preposto al servizio Istatel per la società Ancitel e, relativamente alla rilevazione delle cause di morte, anche il preposto all'Ufficio di statistica della Regione Liguria.

Si ricorda che i responsabili del trattamento sono tenuti, in particolare, a:

- assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003;
- designare quali incaricati del trattamento, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196/2003, i soggetti che collaborano alle rilevazioni, impartendo loro le istruzioni dirette a garantire il corretto svolgimento delle attività di trattamento dei dati e ad assicurare il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione ai dati sensibili;
- adottare, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003, misure di sicurezza idonee a prevenire rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, accessi non autorizzati e trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, con particolare riferimento ai dati sensibili;
- garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
- assicurare che sia resa agli interessati idonea informativa, in conformità all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e all'art. 6 del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale*, con particolare riguardo alla facoltatività del conferimento dei dati sensibili.

Responsabili del trattamento statistico dei dati raccolti sono i Direttori dell'Istat DCRD e DCSS.

I dati personali raccolti nell'ambito delle rilevazioni oggetto della presente circolare sono tutelati dal segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 322/1989, e successive modifiche e integrazioni, e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Pertanto tali dati potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per finalità statistiche dai soggetti del Sistema statistico nazionale e comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale". I medesimi dati saranno diffusi soltanto in forma aggregata, secondo le modalità che rendono non identificabili gli interessati.

Tutte le rilevazioni oggetto della presente circolare rientrano tra le rilevazioni di interesse pubblico, inserite nel Programma statistico nazionale 2014-2016 – Aggiornamento 2015-2016, approvati con DPR, entrambi pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale - serie gen. - n. 258 del 5 novembre 2015, Supplemento Ordinario n. 62: DPR 24 settembre 2015 di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016 e DPR 24 settembre 2015 di approvazione del Programma statistico nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015-2016.

Ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo n. 322/1989, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire i dati e le notizie richieste nei modelli di rilevazione.

L'obbligo di compilazione dei modelli D.4 e D.4bis per il medico che accerta il decesso, che si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto, deriva direttamente dal R.D. n. 1265/1934 e dal DPR n. 285/1990.

10. Altri riferimenti normativi

- DPR 223 del 30 maggio 1989, Regolamento anagrafico (art. 48 e 50)
- **Regolamenti europei in materia di produzione statistica pubblica:**
 - Regolamento CE 862/2007, come attuato dai Regolamenti CE n. 216 e 351 del 2010 (migrazioni)*
 - Regolamento CE 1260/2013, come attuato dal Regolamento CE n. 205 del 2014 (popolazione)*
 - Regolamento (CE) n. 1338 del 2008, come attuato dal Regolamento CE n. 328/2011 (cause di morte)*
- **ANPR**
 - Art. 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 109 del 23 agosto 2013, in G.U. n. 230, dell'1/10/2013 (norme regolamentari per la prima applicazione dell'art. 62 del D. Lgs. N. 82/2005)
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 194 del 10 novembre 2014, in G.U. n. 5, dell' 8/01/2015 (modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente)
 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 126 del 17 luglio 2015 in Gazzetta Ufficiale n. 188, del 14/8/2015 (adeguamento del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, alla disciplina istitutiva dell'anagrafe nazionale della popolazione residente).


Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti i soggetti interessati ai processi produttivi dei dati demografici e sanitari. In particolare, si ritiene opportuno ribadire il ruolo e l'attività dei Comuni, insostituibili e indispensabili per garantire al Paese la produzione dell'informazione statistica di base in campo demografico e sanitario, nel quadro del Programma statistico europeo e nazionale. Si ricorda, altresì, l'importanza del ruolo di vigilanza delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e, in particolare, il loro ruolo di collegamento, in collaborazione e con il coordinamento delle Sedi Territoriali Istat, tra i Comuni stessi e i Servizi centrali di produzione dei dati demografici e sanitari.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano i Comuni e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la loro preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Saverio Gazzelloni)



Allegato 1 - Codici delle Province

Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia
084	Agrigento	AG
006	Alessandria	AL
042	Ancona	AN
051	Arezzo	AR
044	Ascoli Piceno	AP
005	Asti	AT
064	Avellino	AV
072	Bari	BA
110	Barletta-Andria-Trani	BT
025	Belluno	BL
062	Benevento	BN
016	Bergamo	BG
096	Biella	BI
037	Bologna	BO
021	Bolzano - <i>Bozen</i>	BZ
017	Brescia	BS
074	Brindisi	BR
092	Cagliari	CA
085	Caltanissetta	CL
070	Campobasso	CB
107	Carbonia-Iglesias	CI
061	Caserta	CE
087	Catania	CT
079	Catanzaro	CZ
069	Chieti	CH
013	Como	CO
078	Cosenza	CS
019	Cremona	CR
101	Crotone	KR
004	Cuneo	CN
086	Enna	EN
109	Fermo	FM
038	Ferrara	FE
048	Firenze	FI
071	Foggia	FG
040	Forlì-Cesena	FC
060	Frosinone	FR
010	Genova	GE
031	Gorizia	GO
053	Grosseto	GR
008	Imperia	IM
094	Isernia	IS
011	La Spezia	SP
066	L'Aquila	AQ
059	Latina	LT
075	Lecce	LE
097	Lecco	LC
049	Livorno	LI
098	Lodi	LO
046	Lucca	LU
043	Macerata	MC
020	Mantova	MN
045	Massa-Carrara	MS
077	Matera	MT
106	Medio Campidano	MP

Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia
083	Messina	ME
015	Milano	MI
036	Modena	MO
108	Monza e della Brianza	MB
063	Napoli	NA
003	Novara	NO
091	Nuoro	NU
105	Ogliastra	OG
104	Olbia-Tempio	OT
095	Oristano	OR
028	Padova	PD
082	Palermo	PA
034	Parma	PR
018	Pavia	PV
054	Perugia	PG
041	Pesaro Urbino	PU
068	Pescara	PE
033	Piacenza	PC
050	Pisa	PI
047	Pistoia	PT
093	Pordenone	PN
076	Potenza	PZ
100	Prato	PO
088	Ragusa	RG
039	Ravenna	RA
080	Reggio di Calabria	RC
035	Reggio nell'Emilia	RE
057	Rieti	RI
099	Rimini	RN
058	Roma	RM
029	Rovigo	RO
065	Salerno	SA
090	Sassari	SS
009	Savona	SV
052	Siena	SI
089	Siracusa	SR
014	Sondrio	SO
073	Taranto	TA
067	Teramo	TE
055	Terni	TR
001	Torino	TO
081	Trapani	TP
022	Trento	TN
026	Treviso	TV
032	Trieste	TS
030	Udine	UD
007	Valle d'Aosta	AO
012	Varese	VA
027	Venezia	VE
103	Verbano-Cusio-Ossola	VB
002	Vercelli	VC
023	Verona	VR
102	Vibo Valentia	VV
024	Vicenza	VI
056	Viterbo	VT

Allegato 2 - Codici dei Paesi esteri in ordine alfabetico

Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat
Afghanistan	301	Emirati Arabi Uniti	322	Man, Isola di*	959	Sud Africa	454
Albania	201	Eritrea	466	Marocco	436	Sudan	455
Algeria	401	Estonia	247	Marshall, Isole	712	Sud Sudan, Rep. del	467
Andorra	202	Etiopia	420	Mauritania	437	Suriname	616
Angola	402	Figi	703	Mauritius	438	Svezia	240
Antigua e Barbuda	503	Filippine	323	Messico	527	Svizzera	241
Antille Olandesi, Isole	907	Finlandia	214	Micronesia, Stati Federati	713	Swaziland	456
Arabia Saudita	302	Francia	215	Moldova	254	Tagikistan	362
Argentina	602	Gabon	421	Monaco	229	Taiwan (<i>ex Formosa</i>)	363
Armenia	358	Gambia	422	Mongolia	341	Tanzania	457
Australia	701	Georgia	360	Montenegro	270	Territori dell'Autonomia	324
Austria	203	Germania	216	Mozambico	440	Palestinese	
Azerbaigian	359	Ghana	423	Myanmar (<i>ex Birmania</i>)	307	Thailandia	349
Bahamas	505	Giamaica	518	Namibia	441	Timor Orientale	338
Bahrein	304	Giappone	326	Nauru	715	Togo	458
Bangladesh	305	Gibuti	424	Nepal	342	Tonga	730
Barbados	506	Giordania	327	Nicaragua	529	Trinidad e Tobago	617
Belgio	206	Grecia	220	Niger	442	Tunisia	460
Belize	507	Grenada	519	Nigeria	443	Turchia	351
Benin (<i>ex Dahomey</i>)	406	Guatemala	523	Norvegia	231	Turkmenistan	364
Bhutan	306	Guinea	425	Nuova Zelanda	719	Tuvalu	731
Bielorussia	256	Guinea Bissau	426	Oman	343	Ucraina	243
Bolivia	604	Guinea Equatoriale	427	Paesi Bassi	232	Uganda	461
Bosnia-Erzegovina	252	Guyana	612	Pakistan	344	Ungheria	244
Botswana	408	Haiti	524	Palau	720	Uruguay	618
Brasile	605	Honduras	525	Panama	530	Uzbekistan	357
Brunei	309	India	330	Papua Nuova Guinea	721	Vanuatu	732
Bulgaria	209	Indonesia	331	Paraguay	614	Venezuela	619
Burkina Faso (<i>ex Alto Volta</i>)	409	Iran, Rep. Islamica del	332	Perù	615	Vietnam	353
Burundi	410	Iraq	333	Polonia	233	Yemen	354
Cambogia	310	Irlanda	221	Portogallo	234	Zambia	464
Camerun	411	Islanda	223	Qatar	345	Zimbabwe (<i>ex Rhodesia</i>)	465
Canada	509	Israele	334	Regno Unito	219		
Capo Verde	413	Jersey, Isole di	925	Riconosciuti non cittadini	888		
Ceca, Repubblica	257	Kazakhstan	356	Romania	235		
Centrafricana, Repubblica	414	Kenya	428	Ruanda	446		
Ciad	415	Kirghizistan	361	Russa, Federazione	245		
Cile	606	Kiribati	708	Saint Kitts e Nevis	534		
Cinese, Repubblica Popolare	314	Kosovo	272	Saint Lucia	532		
Cipro	315	Kuwait	335	Saint Vincent e Grenadine	533		
Colombia	608	Laos	336	Salomone, Isole	725		
Comore	417	Lesotho	429	Samoa	727		
Congo, Repubblica del Congo, Rep. Democratica del (<i>ex Zaïre</i>)	463	Lettonia	248	San Marino	236		
Corea, Repubblica (Corea del Sud)	320	Libano	337	São Tomé e Príncipe	448		
Corea, Repubblica Popolare Democratica (Corea del Nord)	319	Liberia	430	Senegal	450		
Costa d'Avorio	404	Libia	431	Serbia, Repubblica di	271		
Costa Rica	513	Liechtenstein	225	Seychelles	449		
Croazia	250	Lituania	249	Sierra Leone	451		
Cuba	514	Lussemburgo	226	Singapore	346		
Danimarca	212	Macedonia, Repubblica di	253	Siria	348		
Dominica	515	Madagascar	432	Slovacchia	255		
Dominicana, Repubblica	516	Malawi	434	Slovenia	251		
Ecuador	609	Malaysia	340	Somalia	453		
Egitto	419	Maldive	339	Spagna	239		
El Salvador	517	Mali	435	Sri Lanka (<i>ex Ceylon</i>)	311		
		Malta	227	Stati Uniti d'America	536		
				Stato della Città del Vaticano	246		